

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
 Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
 Più copie collettive L. 4,50 - Una copia all'estero L. 10

Vangelo della Domenica XIV dopo Pentecoste

Gesù disse ai suoi discepoli: Nessuno può servire a due padroni; invero, o odierà l'uno e amerà l'altro; o sarà affezionato al primo e disprezzerà il secondo.

Non potete servire a Dio e a mammona. — Per questo vi dico: Non vi angustiate per il vostro vivere, di quel che mangerete, né per il corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più dell'alimento, e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli dell'aria che non seminano, né mietono, né empiono i granai; e il vostro Padre celeste li nutre. Or non siete voi assai di più di loro? E chi di voi, pur ingegnandovisi, può aggiungere alla sua statura un cubito?

E perché vi prendete cura del vestito?

Pensate come crescono i gigli del campo; essi non lavorano né filano. Or vi dico che nemmeno Salomone, in tutta la sua splendidezza, fu mai vestito come uno di questi.

Se dunque Dio riveste in tal modo l'erba del campo; quanto più voi gente di poca fede?

E non volete angustiarvi dicendo: Cosa mangeremo, o cosa berremo, o di che ci vestiremo? Che i Gentili ricercano tutte queste cose. Or il vostro Padre sa che abbisognate di tutto ciò. Cercate pertanto in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia, e avrete di soprappiù tutte queste cose.

(MATTEO VI, 24-33)

Riflessioni

« Non potete servire a due padroni, a Dio ed a mammona, ossia alle ricchezze ».

È impossibile servire a due padroni, specialmente come nel caso nostro, quando comandano cose contrarie.

Chi sono questi due padroni?

L'uno è Dio che ci presenta i beni eterni e infiniti del Paradiso, l'altro è il mondo che ci presenta i beni fugaci ed avvelenati della terra.

La strada del paradiso è stretta, richiede sacrifici, una lotta continua contro le passioni; la strada dell'inferno è larga; piaceri, ricchezze, onori, balli, teatri,...

La vita nostra è breve; si campasse anche sino a cent'anni, che sono mai in confronto all'eternità? A che gioveranno tutti i piaceri del mondo, se si fosse perduta l'anima?

Eppure quanti vivono, dimenticando la propria anima, il cammino della virtù e il cielo che li attende!

Si preoccupano per il cibo del corpo, per le vesti della persona, per le case da abitare, per i campi da sfruttare; e per queste cose si dimenticano d'aver degli obblighi verso Dio e con la propria anima; per queste cose si sono uomini che non trovano più il tempo di pregare, di ascoltare la S. Messa, di comunicarsi, d'istruirsi nella fede, di fare qualche opera buona.

Ricordino tutti costoro la sentenza del Signore, e ne usino per richiamare la loro vita ai doveri verso l'anima.

2.º) « Cercate pertanto in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia ».

Dice dunque l'amabile Salvatore - in primo luogo - di cercare il Regno di Dio. Dunque non è proibito occuparsi, nella debita misura, anche delle cose di questa terra; non è certamente vietato pensare all'avvenire

e provvedervi, come non è vietato lo adoperarsi per migliorare la nostra condizione. Non bisogna però farlo in modo da mandare all'ultimo posto la salvezza dell'anima.

Per quanto importanti, gli interessi di questa terra saranno sempre secondari rispetto all'interesse della nostra salute eterna.

Tutto quello che l'uomo può aver quaggiù è passeggero. Onori, ricchezze, piaceri finiranno: tutto è vanità, all'infuori di servire Dio e salvare l'anima.

Forse anche tanti nostri emigranti vivono solo preoccupati del lavoro e della necessità della famiglia? Talvolta sono scusati, poiché la mancanza d'istruzione, l'impossibilità tante volte di adire una buona parola, li va allontanando dai principi della fede; ma quanto spesso forse ciò succede per rispetto umano, per volentaria accidia e forse anche per cattiveria prodotta dal vizio.

Non è forse vero che tanti dei nostri, lontani dal loro paese, lasciano in parrocchia e nella casa paterna le opere della fede? Dimenticano di essere cristiani, d'aver un'anima da salvare, non vedono che denaro, guadagno, avvenire più prospero e nulla più. La terra li ha accecati, ha fatto loro dimenticare i diritti dello Unico Padrone a cui si deve servire.

Notizie Uaticane

Mgr Bernareggi, Vescovo di Bergamo, ricevuto dal Santo Padre

Il Pontefice ha ricevuto alle ore 15 del giorno 30 agosto, in privata audienza, S. E. Mons. Bernareggi, Vescovo di Bergamo, trattandolo a lungo in paterno, affabilissimo colloquio.

Mons. Vescovo ha lasciato il Pontefice profondamente commosso della sua benevolenza ed altamente confortato.

Paterne parole del Papa ad un gruppo di pellegrini bergamaschi

Con le affettuose parole di « Viva Bergamo », il Santo Padre rivolgeva il suo benvenuto a quaranta pellegrini bergamaschi guidati dal rev. mo don Vismara. Fatto l'elogio della fedeltà ferma e valorosa dei bergamaschi, e della vita cattolica, il Santo Padre si diceva informato dei momenti difficili creati in questi ultimi mesi all'attività dei cattolici bergamaschi e particolarmente al loro degnissimo Vescovo.

Sapeva il Santo Padre che a Bergamo vi è chi aveva in questi ultimi tempi sofferto per la buona causa e il bene della verità ed alludeva apertamente, ciò dicendo, al benemerito giornale locale « L'eco di Bergamo ».

Il Santo Padre esprimeva la fiducia che tale ora, per l'onore di tutti, fosse ormai superata, anche per le promesse che in tal senso gli sono state fatte e soprattutto per la Provvidenza, maestra in questa arte di trarre il bene dal male.

Riconfermava anche ai pellegrini bergamaschi come l'Azione Cattolica Italiana avesse ultimamente passato delle tristi ore che sembravano adesso superate. L'augusto Pontefice, lo sa l'addio ed il mondo intero, ha sempre cercato lealmente di mantenere l'Azione Cattolica nei termini che si erano convenuti: vita religiosa. Egli può e deve dire di essere stato obbedito e secondato.

Il Santo Padre benediceva così tutti i presenti e tutti i bergamaschi, coloro che hanno fatto tanto bene, ed anche coloro che hanno fatto, o cercato di fare del male. Speciale benedizione era poi diretta al loro e suo diletto Vescovo.

La predilezione del Papa per l'A.C. riaffermata in un discorso a pellegrini del Belgio

Rivolgendosi ai pellegrini di Gand, il Santo Padre diceva ai cari figli del Belgio che essi non dovevano ritenere di stare all'ultimo posto, perché sanno bene che nei cortili, nelle sfilate solenni quelli che stanno all'ultimo posto sono i primi. Gesù Cristo ha detto che i primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi. Del resto sanno bene quanto e quanto

merito abbiano nel pretendere il primo posto del cuore del Padre Comune, del Vicario di Cristo, che tanto apprezza la loro presenza. E dire con quali sentimenti di paterna benevolenza il Padre li salutava, dando loro il benvenuto nella sua casa e benedicevoli per tutto quello che essi rappresentavano e particolarmente con quelle loro uniformi che parlano non solo della gioventù cattolica, ma della gioventù di Azione Cattolica; tutto quello che il Santo Padre ha di più caro giacché essi sanno bene quello che è Azione Cattolica per il Vicario di Cristo. Non è possibile parlare dell'Azione Cattolica senza dire vita cattolica.

Il Santo Padre ha già detto tante volte che cosa sarebbe una vita senza l'azione: una vita dormiente. E' evidentemente troppo poco vivere per dormire. Bisogna vivere per agire. Questa è la vita. Voler vivere per manifestare la vita attraverso la azione. Perciò la vita cattolica deve significare l'Azione Cattolica. L'Azione Cattolica dice e deve voler dire vita cattolica. E d'altra parte è lo stesso Gesù Cristo che lo disse. Il Nostro Signore perché è venuto al mondo? Perché si è sacrificato sulla Croce? Perché ha fatto tutto quello che ha fatto? Egli stesso ce lo ha detto con la sua parola: « Perché

abbiate la vita, perché abbiate la vita in abbondanza ».

Ecco la parola divina che indica quella felice realtà per la quale la vita cattolica deve essere Azione Cattolica e Azione Cattolica deve significare vita cattolica.

Tutto questo fa comprendere bene a quei figli perché l'Azione Cattolica è così cara al Papa, al Vicario di Cristo, e perché egli abbia detto che la Azione Cattolica è la pupilla dei suoi occhi e la fibra più sensibile del suo cuore.

Il mondo sembra cominciare a comprendere l'importanza dell'Azione Cattolica, perché tutto il mondo ne parla e tutti tengono intorno a lei raccolta l'attenzione. Si può dire che in un certo senso l'Azione Cattolica è la stessa Chiesa, giacché la Chiesa non è altro che l'insieme delle anime che vivono la vita cattolica.

Li benediceva perciò tutti e singoli, con tutto quello che rappresentavano e insieme ad essi tutta la città e la Diocesi di Gand, di cui sono l'onore ed i migliori rappresentanti, e quanto hanno di più caro. Voleva benedire anche tutto il Belgio che gli è così caro e per il quale prega continuamente, affinché il buon Dio gli conservi il tesoro della Fede cattolica e della vita cattolica vera e come essi la vivono.

Dall'obbrobrio all'Esaltazione

Nei mesi di settembre, il giorno 14, la Chiesa, con la sua Liturgia, pone alla considerazione dei fedeli l'Esaltazione della Croce, mediante la quale è stata da Gesù Cristo operata la nostra salute.

Il 14 settembre del 320

Terribili giorni trascorse Gerusalemme allorché fu assediata, conquistata e distrutta dall'esercito dei romani, capitana di Tito nel 70 d. C. La profezia del Messia si era completamente avverata. Dopo tale distruzione i pagani fecero scempio anche di ricordi cristiani: il Calvario, e lo stesso Sepolcro di Cristo furono profanati; sul sacro colle fu eretto un tempio a Venere.

Salto però sul trono dell'impero romano Costantino, fu suo primo pensiero, dopo che si era convertito al Cristianesimo, costruire sui luoghi santificati dal Divino Redentore degni templi. Occorse togliere le soprastituzioni fatte dai pagani e fu proprio in tale circostanza che, scavando profondamente, fu rinvenuta la S. Croce. Secondo antichissimi documenti ciò avvenne il 14 settembre 320. In quel tempo la pia madre di

Costantino si trovava in Gerusalemme, in visita di questi santi luoghi.

Si narra che tre furono le croci ritrovate, ed quella su cui era spirato il Salvatore, nonché quelle del buono e del cattivo ladrone. Difficile era però conoscere quale delle tre era stata quella del Signore.

Un miracolo venne a togliere dal dubbio i presenti: una grave inferma, sopra la quale furono poste una dopo l'altra le tre croci, al contatto della terza risanò istantaneamente: non vi poteva essere più dubbio. Di essa una parte fu mandata a Roma, mentre il resto rimase nella città santa.

Tale invenzione (dal latino: *invenire* - trovare) o ritrovamento, fu ogni anno festeggiata con grande solennità in Gerusalemme. Da qui questa festa passò in varia chiesa dell'Oriente, specialmente in quelle che poterono avere una particella del S. Legno. Nella liturgia orientale fu detta: « Esaltazione della S. Croce ».

Il 3 maggio del 630

Un avvenimento della massima importanza venne ad accadere nel se-

colo VII, che molto contribuì allo sviluppo liturgico della festa della S. Croce.

Cosroe, re di Persia, aveva dichiarato guerra all'imperatore bizantino. I greci, in quel momento, indeboliti per le lotte dovute sostenere con altri popoli, non poterono resistere all'urto dei Persiani.

Nel 614 Cosroe infatti conquistava varie città dell'impero, tra le quali la stessa Gerusalemme. Effetto di tale conquista fu che la S. Croce venne trasportata in Persia. L'Imperatore Eraclio, trovandosi nella più difficile situazione, con fiducia fece ricorso a Dio con preghiere e digiuni, raccomandò al Signore degli eserciti l'esercito suo e mosse con fiducia contro il nemico.

Il momento della vittoria per le armi imperiali era venuto: tre armate persiane furono distrutte, e i loro condottieri uccisi.

Cosroe dovette darsi alla fuga, ripassare il fiume Tigri, e preso dallo sbigottimento, si elesse a socio nel governo del regno, il figlio Modarce.

Il figlio maggiore, però, Siroes, non potendo sopportare tale affronto, macchinò contro il padre e contro il fratello e così Cosroe fu deposto e ucciso nel 628. Gli successero quindi Siroes, il quale volle subito essere riconosciuto re dall'Imperatore bizantino e iniziò trattative di pace con Eraclio. Si giunse alla pace a condizione, fra l'altro, che la S. Croce, asportata da Gerusalemme, fosse ridata alla città santa. Dopo 14 anni veniva di nuovo in possesso dei greci. L'Imperatore medesimo volle riportare la S. Reliquia a Gerusalemme e ciò accadde, secondo documenti storici, il 3 maggio del 630.

Egli, riccamente vestito di porpora e ornato di gemme saliva quel monte stesso come un giorno il Salvatore, con la medesima croce, allorché questa diveniva sempre più pesante, a tal punto che non poté più continuare.

Allora Patriarca di Gerusalemme, Zaccaria, disse all'imperatore che la Croce doveva essere portata ad imitazione del Divin Redentore, in umili e poveri indumenti, ed Eraclio spogliandosi di ogni splendore, poté facilmente continuare la strada e collocare la S. Reliquia nel suo antico luogo.

Le Chiese d'Oriente continuarono a festeggiare solennemente il 14 settembre il ritrovamento della S. Croce, mentre le Chiese d'Occidente, alla notizia della vittoria riportata dai greci e del ricupero della S. Croce, cominciarono a solennizzare quella data, 3 maggio, col semplice titolo di « Giorno della Santa Croce », che in seguito appare come « Invenzione della Santa Croce », di cui il fatto era conosciuto in Occidente, ma non festeggiato.

La S. Chiesa mediante la festa dell'Esaltazione della S. Croce ci invita alla considerazione delle grandezze apportate da essa. La Croce, infatti, che era segno di obbrobrio, è divenuta segno di gloria, perché per essa, strumento di passione assunto da Gesù Cristo, Figlio di Dio, Redentore del genere umano, è venuta a noi la vittoria, la liberazione, la salute.

Quanto dunque non dovrebbe essere la nostra riconoscenza, il nostro amore. Riconoscenza ed amore che vogliono essere dimostrati con l'eccezionale rassegnata non solo, ma anche gaudiosa delle prove, dei dolori, e delle traversie della vita presente, per amore del Signore, poiché Egli medesimo lo ha proclamato nel Santo Vangelo: « Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, e prenda la sua croce e mi segua ».



Da una quindicina all'altra

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

	Giugno	Capol.	Prov.	Totale
Nati	182	1238		1420
Morti	141	717		858
Aumento popol.	41	521		562

	Luglio	Capol.	Prov.	Totale
Nati	201	1247		1448
Morti	176	1388		1564
Aumento popol.	25	141		161

Bergamo e Provincia

IL GRANDE PELLEGRINAGGIO AD ARONA. — Ben 1500 Uomini Cattolici presero parte al pellegrinaggio per venerare San Carlo ad Arona. Il loro contegno edificante fu ammirato da tutti. L'esito fu veramente splendido. Lode altissima va data agli infaticabili organizzatori.

ESAMI DI AMMISSIONE IN SEMINARIO. — La Direzione del Seminario comunica il diario e le norme seguenti per la ammissione al Seminario:

12 Settembre - Inizio degli esami di riparazione per la ammissione alle classi II, III, IV, V Ginnasio (a Bergamo).

15 Settembre - Esami di ammissione alla classe I ginnasiale (a Bergamo).

24 Settembre - Inizio degli esami di riparazione e di ammissione alle classi II, III, IV, V Ginnasio (a Clusone).

Documenti richiesti: 1) certificato di Battesimo e di Cresima; 2) attestato dei legittimi natali; 3) certificato di buona condotta rilasciato dal Parroco; 4) attestato degli studi compiuti; 5) certificato di sana costituzione fisica e di vaccinazione; 6) domanda del candidato controfirmata dai genitori.

Sono ammessi senza esami i candidati che hanno la ammissione alle Scuole Medie delle Scuole di Stato e quelli che hanno la promozione delle classi intermedie dei Collegi Vescovili della Diocesi.

Tassa di iscrizione agli esami L. 10.

IMMINENTE RIUNIONE PER LA STRADA PREALPINA. — L'Ente provinciale del Turismo, in sua adunanza, trattando di problemi vari interessanti il turismo bergamasco, ha annunciato che il 25 settembre si radunerà a Bergamo il Comitato della Zona Laghi, per discutere il problema delle strade di allacciamento fra le provincie di Bergamo, Como, Sondrio, Brescia, problema che si spera venga presto alla sua fase conclusiva.

Si tratta della famosa strada che dovrebbe allacciare il Lago di Como con quello di Isco, attraverso la testata delle Valli Brembana e Seriana. Verrà pure esaminato lo studio del Piano di Foppolo, per il quale il competente Ministero ha assicurato un contributo governativo di quasi due milioni. Il VicePresidente della Provincia ha comunicato che l'Amministrazione Provinciale, facendo suoi i voti già emessi dall'E. P. T., nella sua riunione di Selvino, ha deliberato di progettare, a mezzo del suo Ufficio tecnico, il piano della nuova strada Selvino-Rigosa, che verrà quindi costruita con il concorso dei Comuni e dei pubblici Enti interessati. La Pro-Loce di S. Giovanni Bianco è stata scelta per inattività.

PER EVITARE LA DIFFUSIONE DELL'AFTA EPIZOOTICA. — Per evitare la diffusione dell'afta epizootica nel periodo della demontizzazione del bestiame, il Prefetto ha dotato norme sanitarie per il bestiame che scenderà dai pascoli, situati nei Comuni di Cerete, Clusone, Oltre il Colle, Soverè, Taleggio, Gandino, Nossa, S. Martino de' Calvi e Vilminore di Scalve.

UN AVVISO AI CACCIATORI. — La Commissione provinciale Venatoria, constatata l'esistenza di numerosi focolai di afta epizootica nelle Valli Brembana, di Scalve, Nossa,

Taleggio e Serina, avverte che l'esercizio della caccia in dette zone potrebbe rappresentare un serio pericolo per la diffusione dell'afta, e perciò vien fatta ai cacciatori la più viva raccomandazione di non avvicinarsi né di attraversare le zone dichiarate infette, le quali sono contraddistinte da apposite iscrizioni ben visibili.

AGLI EX-ALLIEVI SALESIANI DELL'ALTA VALLE BREMBANA. ESERCIZI SPIRITUALI PE EX-ALLIEVI SALESIANI A TREVIGLIO. — L'annuale corso di esercizi sarà tenuto nei giorni 23, 24, 25 Settembre con ritrovo nella sera del 22 presso il Collegio Salesiano, con funzione di chiusura al mattino del lunedì 26 settembre, in tempo utile per usufruire dei primi treni. Domenica 25 settembre si rinnoverà l'omaggio alla Madonna che si venera al Santuario di Caravaggio.

Il corso predicato dai Salesiani Monsignor Vincenzo Cimatti, Vicario Apostolico del Giappone e dal M. R. prof. Ruffilo Ugucioni, e la chiusura dal R.mo comm. signor don Giorgio Serie del Capitolo Superiore dei Salesiani.

Quota L. 30, trattamento ottimo. Mandare le adesioni alla Presidenza dell'Unione presso il Collegio dei Salesiani — Treviglio (Provincia di Bergamo).

Italia

IMPORTANTI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. — Il Consiglio dei Ministri, riunito sotto la presidenza del Duce, ha approvato numerosi provvedimenti. Fra i più importanti sono quelli riguardanti: lo stato di coniugato, che è d'ora in poi un requisito indispensabile per la promozione degli impiegati di Stato; la limitazione del personale femminile nelle pubbliche e private amministrazioni; l'espulsione dall'Italia, dalla Libia e dai possedimenti dell'Egeo di tutti gli ebrei stranieri, entrati nel nostro Paese posteriormente al primo gennaio 1919; la istituzione presso il Ministero dell'Interno del Consiglio superiore per la demografia e per la razza; e la istituzione, nell'A. O. I., del Governo dello Scioa.

Hanno inoltre deliberato la esclusione degli ebrei dall'insegnamento negli Istituti statali, parastatali e parreggiati e la sospensione dal servizio, a partire dal 16 Ottobre prossimo, degli insegnanti ebraici in ruolo; lo insegnamento della lingua araba nei Regi Istituti di istruzione media; la formazione di un fondo di credito per lo sviluppo della vallico tura e della pesca nelle acque interne; la intensificazione delle comunicazioni marittime fra Trapani e l'Isola di Pantelleria; la preferenza ai prodotti nazionali.

IL RACCOLTO DEL GRANO E' DI CIRCA 80 MILIONI DI QUINTALI. Il Duce ha ricevuto il prof. Savorgnan, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che gli ha comunicato i dati del raccolto dal grano per l'anno 1938. Da tali dati, per quanto non ancora definitivi e molto prudenziali, risulta che il raccolto del grano di quest'anno si avvicina agli 80 milioni di quintali. Mancano ancora i dati dell'alta montagna che potranno modificare in più tale cifra.

Il totale diviso per regioni e provincie, confrontato col 1937, sarà reso di pubblica ragione dopo la riunione del Comitato permanente del grano convocato a Palazzo Venezia per il 10 settembre.

UN MONUMENTO AI CADUTI PER LA SPAGNA. — A Roma, alla presenza delle gerarchie del Regime fascista, dell'Ambasciatore di Spagna e dell'Ispettore straordinario delle Falangi spagnole in Italia, è stato inaugurato al Campo Mussolini, che ospita gli italiani all'estero, un monumento ai Caduti per la Spagna. L'austera solenne manifestazione ha esaltato il sacrificio eroico di quanti nella Spagna nazionale combattono per la difesa della civiltà cristiana contro la anticiviltà bolscevica.

LIBRERIE CHIUSE PERCHE' ESPONEVANO VOLUMI STRANIERI GIA' SEQUESTRATI PER IMMORALITA'. — Il Ministero dello Interno, su proposta del Ministero della Cultura Popolare, ha disposto la chiusura per un giorno della Libreria Internazionale al largo Chigi e la chiusura per due giorni della Libreria Adriani in via del Tritone, a Roma, perchè esponevano nelle vetrine volumi in lingua straniera già sequestrati per motivi di moralità.

Estero

STATI UNITI

LA MORTE DEL CARD HAYES ARCIVESCOVO DI NUOVA YORK, IL CARDINALE «DELLE OPERE DI CARITA'». — E' morto improvvisamente, il Cardinale Joseph Hayes, da 19 anni amatissimo Arcivescovo di Nuova York.

Dopo le solenni esequie, la Salma venne collocata nella Cattedrale di San Patrizio.

Il Card. Hayes era nato a Nuova York il 20 novembre 1867 ed era stato creato Cardinale nel Concistoro del 24 marzo 1924.

La notizia della sua morte ha prodotto la più dolorosa impressione.

GERMANIA

CONGRESSO DEL PARTITO NAZIONALSOCIALISTA A NORIMBERGA. — A Norimberga, alla presenza di Hitler, di una enorme folla di tedeschi e di alcune delegazioni estere (fra le quali l'italiana), l'annuale congresso del Partito nazionalsocialista ha iniziato i suoi lavori la cui importanza è accresciuta dal fatto che il problema delle minoranze in Cecoslovacchia attende ancora di essere risolto. Dopo l'incontro di Henlein col Cancelliere germanico e dopo i recentissimi colloqui di Lord Runciman coi delegati sudetici, la parola di Hitler sulla questione cecoslovacca è ansiosamente attesa.

MONS. SPROLL NON ABBANDONA IL GOVERNO DELLA SUA DIOCESI. — Informazioni sicure comunicano che Mons. Giovanni Battista Sproll, Vescovo di Rottemburg, espulso dal Württemberg e dalla sua diocesi in flagrant violazione del Concordato, e rifugiatosi nel palazzo arcivescovile di Friburgo in Brisgovia, è ora passato ad abitare — con il consenso di monsignor Groeber Arcivescovo — in un appartamento messogli a disposizione nel Seminario di S. Pietro dell'Archidiocesi stessa.

Mons. Sproll ha indirizzato al governo del Württemberg una nuova protesta contro la misura di allontanamento dai suoi figli spirituali. Egli è deciso a governare anche da lontano la sua diocesi e perciò ha rifiutato di nominare un Vicario generale.

FRANCIA

RICHIAMO DI RISERVISTI. — Per misure precauzionali, il Governo francese ha richiamato alle armi numerosi riservisti.

SUI FRONTI DI GUERRA. — In Spagna, sul fronte dell'Ebro, i nazionali proseguono la loro avanzata, stroncando, in duri combattimenti, la resistenza dei rossi. Nella Palestina, la rivolta araba continua implacabile: colonie ebraiche e posti di Polizia britannica sono stati assaliti; e le vittime aumentano ogni giorno. In Cina la marcia nipponica su Hankow si avvicina all'epilogo attraverso scontri violentissimi.

SPAGNA

Fatti edificanti

IL MARTIRIO EROICO DI UN GIOVANE SACERDOTE. — L'agenzia Informazione spagnola comunica la seguente notizia: Degli abitanti dei dintorni di Castuera hanno riferito i raccapriccianti particolari del martirio del giovane sacerdote Atanasio Rodriguez.

Questo sacerdote si era presentato alla prigione per amministrare i soccorsi della Santa Religione ad un gruppo di persone che erano state condannate a morte. I miliziani se ne impossessarono e, bestemmiando, lo condannarono a morire in Croce come il Maestro Divino. Il sacerdote si avviò al martirio pregando. Egli fu crocifisso e quindi i crocifissori si esercitarono al tiro sul corpo del martire. Durante la sua terribile agonia, le sue ultime parole furono: «Viva Gesù» e «Viva la

Spagna», gridate con impeto entusiastico.

EDIFICANTE TESTAMENTO DI UN SACERDOTE SPAGNOLO. — Fra i numerosi sacerdoti della Spagna di oggi, che diedero la loro vita per la fede, merita di essere ricordato il canonico Don Liado, della piccola città di Vieh-lez-Barcelone, un sacerdote straordinariamente zelante e pio, noto come tale in tutta la Catalogna: questo motivo attirò l'attenzione dei rossi e provocò il suo arresto.

I cattivi trattamenti e le sevizie di tutti i generi che dovette sopportare da parte dei suoi nemici non lo fecero desistere dal suo atteggiamento pieno di carità né dal suo abituale sorriso. Tanto che uno dei rossi ne era talmente colpito da non potersi trattenerne dall'esclamare: «Pare proprio che non abbia paura...».

Con tutta semplicità e senza curarsi dell'effetto, il vegliardo dichiarò: «Io sono felice di essere caduto nelle vostre mani. Durante tutta la mia vita, ho supplicato il Signore di farmi tre grazie: prima di tutto di accordare all'anima mia la salvezza e-

terna; questo oggi mi sembra assicurato. Ho domandato inoltre al Signore la grazia di ottenere la morte dei martiri.

Voi mi avete detto che avete l'intenzione di uccidermi e niente mi può essere più gradito che il versare il sangue per il mio Salvatore. Inoltre sarei felice — ed è la terza grazia che io imploro — se lo spargimento del mio sangue meritasse la salvezza delle vostre anime».

Il santo sacerdote pronunciò queste parole con voce ferma, mentre il suo sguardo si fermava senza collera sui volti dei suoi carnefici.

Ad un tratto si ebbe un movimento nelle file dei sicari che pareva avessero prestato una attenzione indifferente alle parole del sacerdote.

Uno di essi cadde alle ginocchia di Don Liano e proclamò pubblicamente che voleva egli pure morire per il Cristo.

Senza pietà i rossi misero al muro il loro ex-compagno d'armi.

Una scarica risuonò e mise fine alla vita dei due eroi.

Così si realizzava il voto supremo del sacerdote.

Affinchè gli emigranti sappiano

Tasse

Non sono cose che fanno piacere, ma è utile ricordarle:

La carta d'identità a tariffa intera costa 260 franchi; quella a tariffa ridotta per salariati e categorie speciali costa franchi 65.

La multa per ogni mese o parte di mese che si lascia passare dopo la scadenza delle carte d'identità è di 100 franchi al mese se si tratta di carte a piena tariffa e di franchi 25 al mese se si tratta di carte a tariffa ridotta.

Tutti coloro che domandano mano d'opera straniera, devono versare 25 franchi per ogni lavoratore richiesto e tale tassa non è più restituita, neppure nel caso di visto sfavorevole alla domanda.

Ancora della carta speciale

Abbiamo già diverse volte parlato di questa carta speciale istituita col decreto legge del 15 maggio scorso, precisando che essa può essere data a tutti i lavoratori stranieri che possono dimostrare di essere in Francia da 15 anni, ovvero che sono sposati ad una cittadina francese ecc. ecc.

Dobbiamo, a scanso di equivoci che già si producono, precisare ancora che:

1.o) la carta speciale si può domandare soltanto quando la carta che si ha attualmente è in scadenza;

2.o) la carta speciale non si può pretendere: cioè le autorità francesi non sono obbligate a darla; ma la si darà soltanto a giudizio insindacabile delle stesse autorità a coloro che non sono mai stati condannati, che hanno sempre avuto buona condotta ecc.

3.o) la carta speciale, quando sarà concessa, sarà concessa soltanto ai lavoratori, a coloro cioè che sono in possesso di una carta da lavoratore, sia nel commercio, come nell'industria o nell'agricoltura. Coloro che hanno la carta di «non travailleur» non possono domandare la carta speciale che dà diritto di lavorare dove e come si vuole in tutto il territorio della Repubblica.

Quindi il lavoratore agricolo, salariato che riceverà la carta speciale potrà per esempio fare il manovale

o il cimentiere, ma il contadino mezzadro o affittuale che ha la carta a tariffa ridotta, ma «non salarié» non potrà avere la carta speciale, che è riservata, come abbiamo già detto ai lavoratori salariati.

Passaporti

Timori infondati

In relazione alle recenti disposizioni prese dall'autorità italiana circa la limitata concessione di passaporti per italiani che vengono in Francia e la conseguente ritorsione da parte della Francia, diversi connazionali si sono preoccupati delle ripercussioni che tali disposizioni e ritorsioni possono avere nei loro confronti.

Diciamo dunque che un italiano residente abitualmente in Francia può andare in Italia e ritornare in Francia senza difficoltà, posto naturalmente che sia munito dei documenti necessari al viaggio, cioè passaporto, carta di identità, carta bleu se si è salariati o certificato di residenza se non si è salariati.

Se vi sono ora delle difficoltà per i passaporti, esse riguardano i cittadini francesi che vogliono andare in Italia ed i cittadini italiani residenti in Italia che vogliono venire in Francia.

Prendiamo l'occasione per ripetere che i giovani in regola con l'atto di sottomissione possono andare per due o tre mesi in congedo in Italia, senza alcuna preoccupazione.

(Dal «Corriere» di Agen)

F. RATELLI CALDEROLI
DOTTORI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO Via XX Settembre, 64
(Casa foggia) Telefono 31-64

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in **MILANO**

Via Monte di Pietà, N. 8

197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI

Riserva L. 410 milioni

FILIALI IN PROVINCIA DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

SETTEMBRE

- 11 Domenica XIV.a dopo Pentec. e 2.a del mese. I Ss. martiri Proto e Giacinto, S. Pafuzio. SS. Nome di Maria ai Campelli di Olmo al Brembo e Trabuchello.
- 12 SS.mo Nome di Maria. S. Guido da sagrestano.
- 13 S. Eulogio patriarca di Alessandria.
- 14 Esaltazione della Santa Croce. Cessa il Passio.
- 15 I Sette Dolori della B. Vergine. S. Nicomede e S. Caterina da Genova.
- 16 I Santi Cornelio Papa e Cipriano Vescovo martiri. I Santi Eufemia Licia e Geminiano martiri.
- 17 Impresione delle Stimmate di S. Francesco d'Assisi. S. Lamberto e S. Satrio fratello di S. Ambrogio.
- 18 Dom. XV dopo Pentec. e 3.a del mese. S. Giuseppe da Copertino. Solennità B. Verg. Addolorata a Branzi, Bordogna e S. Brigida.
- 19 S. Gennaro il cui sangue oggi si liquefa.
- 20 S. Eustacchio e Compagni martiri.
- 21 S. Matteo Apostolo ed Evangelista. Sacre Tempora digiuno e magro.
- 22 S. Tomaso da Villanova. S. Maurizio e Compagni martiri.
- 23 S. Lino Papa. S. Tecla. Tempora, digiuno e magro.
- 24 Nostra Signora della Mercede che si festeggia nel suo Oratorio a S. Martino oltre la Goggia. Tempora, digiuno e magro.

AVERARA

SOLENNITA' DEL ROSARIO. — Da tempo preparata e da un scampio allegro annunciata si è svolta l'annuale solennità in onore della B. Vergine del Rosario. La chiesa decorosamente parata dalla Ditta Tassis di S. Pellegrino, faceva da magnifica cornice al venerato simulacro della Vergine, che sorrideva dall'alto del suo trono splendente d'oro. All'alba del tanto desiderato giorno la chiesa si riempiva di devoto popolo che con l'animo purificato dalla Santa Confessione si accosta con reverente pietà e fede a ricevere Gesù Eucaristia.

La Messa cantata da D. Ambrogio Fiamj del Patronato S. Vincenzo, viene accompagnata da musica perisiana eseguita a perfezione dalla Scuola di Canto di Camerata Cornello. Al Vangelo sale il pergamino il professor D. Pietro Colombo, per il discorso di circostanza che fu un vero inno di glorificazione alla Vergine del Rosario; monito e salutare richiamo a questa così efficacissima pratica di devozione, presentandone le alte benemerite ed i magnifici trionfi attraverso la storia.

Nel pomeriggio seguono i Vespri solenni pure in musica. Tutto è predisposto per la solenne processione, quando il cielo si fa oscuro, nere nuvole percorrono l'orizzonte ed una leggera pioggia comincia a cadere. I cantori terminati i vespri in attesa che il tempo faccia giudizio intonano le litanie, il celebrante raccomanda tre lunghe Ave Maria e, quando sembrava follia sperare, cessa la pioggia, dando modo alla Veneranda effigie della Vergine, in devota ed ordinata processione, di passare benedicente attraverso le nostre ridenti contrade, salutata da colpi di sonanti a lampo, da canti e preghiere di questa buona popolazione e dai numerosi villeggianti e forestieri che si inchinavano riverenti, mormorando devote invocazioni.

Il Corpo musicale di Valnegra rallegrava la festa facendo echeggiare la valle delle note di gaiezza e di tripudio. Una vera e nobile gara si è suscitata per l'ambito onore di portare in trionfo il venerato Simulacro della cara Madonna e la sorte favoriti maritati. Durante la giornata regnò la massima gioia.

INFORTUNIO SUL LAVORO. — Baschenj Battista di Cristoforo, borellaio in Piemonte, sul lavoro ripor-

tava la frattura di un braccio e veniva ricoverato all'ospedale. Auguri e voti di perfetta guarigione.

AMMALATI. Piccamiglio Domenico (Magnu) della Costa, da giorni tiene il letto affetto da mal di cuore. E' stato comunicato per divozione.

Gli altri ammalati stanno meglio.

DEMONTECAZIONE. — I mandriani ed i pastori hanno lasciato coi loro armenti i nostri monti, e sono discesi al piano. Quest'anno furono registrati parecchi casi di afta, però grazie a Dio, nella nostra mandria di Cantedoldo fu benigna e lieve il danno. Buono il raccolto anche del secondo taglio e così non mancherà il mangime per l'inverno.

CASSIGLIO

S. BARTOLOMEO. — Il 28 dello scorso agosto, ultima domenica del mese, festeggiammo, come d'uso, il S. Patrono della nostra Parrocchia, S. Bartolomeo. Grazie alle generose offerte della popolazione e specialmente di un gruppetto di emigranti, anche quest'anno riuscì una festa decorosa. Schola Cantorum, Corpo Musicale, processione con la statua del Santo, Vespri e panegirico, tutto conferì magnificamente a rendere la festa patronale particolarmente solenne.

Più di tutto però piacque la devozione viva e raccolta del popolo il quale, oltre che con le solennità esteriori, intese di onorare e propiziarsi S. Bartolomeo soprattutto con l'intimo fervore del cuore: ciò, del resto, costituisce la parte sostanziale di ogni festa religiosa che meriti questo nome.

OFFERTE. — Alle offerte già pubblicate in altri numeri del giornale, siamo lieti di aggiungere le seguenti:

Sig. Dott. Gino Gualteroni L. 150; Sig. Trussardi Giovanni 100; Signor Ruffinoni Davide fu Luigi 100; Sig. Ruffinoni Gaetano 50; Sig. Gozzi Giovanni 50; Sig. Ruffinoni Giovanni (Capella) fr. 50; Sig. Bordogna Antonio 30; Per non dilungarci troppo omettiamo altre offerte minori.

Anche il presente elenco ci è di grande conforto, sia perchè rappresenta un valido contributo all'effettuazione dei lavori di abbellimento alla Parrocchiale, sia anche, e soprattutto, perchè riesce una splendida prova di pratico interessamento e di amore alla Casa di Dio da parte dei generosi offerenti.

MOIO DE' CALVI

SCOMPARSA DOLOROSA. — Riservandoci di dare più ampia relazione nel prossimo numero, annunciamo ai nostri lettori la dolorosa scomparsa della Signora Donati Giuseppa Ved. Beltrame'li di anni 76.

I suoi funerali si sono svolti solenni martedì 6 c. m. con intervento di numeroso Clero e di tutte le Congregazioni religiose della Parrocchia.

Erano pure largamente rappresentate le scolaresche di S. Martino de' Calvi e dei dintorni colle rispettive Insegnanti.

Ai figli ed alle figlie, in modo speciale alla figlia Luigia, Direttrice del Circolo di S. Martino de' Calvi presentiamo le nostre più sentite condoglianze per il grave lutto dal quale furono colpiti.

LA DIREZIONE

OLMO AL BREMBO

FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPELLI. — Si sta svolgendo al Santuario della Madonna dei Campelli la divota Novena in preparazione alla festa. Si svolge ad ora prestissima, alle ore 5 del mattino, eppure il Santuario si riempie presto di fedeli, che accorrono anche dai paesi vicini.

La festa avrà luogo Domenica 11 settembre divota e solenne, al solito degli altri anni.

Il Santuario ed i suoi dintorni saranno abbelliti e trasformati dallo apparecchio Tassis di S. Pellegrino.

La parte musicale sarà sostenuta da Scuola di Canto e Corpo Musicale distinti.

La Premiata Corale di Albino, inviata da Don Gamba, al quale esprimiamo sentite grazie per il ge-

neroso contributo prestatato, eseguirà scelta musica liturgica alla Messa solenne ed ai Vespri.

Il Premiata Corpo Musicale di Almenno S. Salvatore sarà fra noi per tutta la giornata per fare gustare ai buoni intenditori di musica scelte esecuzioni.

Speriamo che il tempo si abbia a rimettere e ci regali una giornata piena di sole. Per norma dei fedeli dell'Alta Valle, che intendono accorrere al Santuario dei Campelli per onorare Maria SS. ripetiamo l'orario delle Sacre funzioni di Domenica 11 c. m.

Ecco il programma della festa:
Ore 5 Santa Messa al Santuario con comodità di confessarsi;

Ore 6,30 altra S. Messa al Santuario con Comunione Generale per tutti i Soci e Socie dell'Azione Cattolica.

Ore 8 S. Messa in Parrocchia;
Ore 10 S. Messa solenne in canto al Santuario, durante la quale si terrà il Panegirico sul Santo Nome di Maria.

Ore 11,30 Vespri in Musica, Processione, Benedizione sul piazzale del Santuario.

Fedeli, accorrete al Santuario della Vergine, onorandola colle vostre preghiere ed offerte e col vostro contegno serio e divoto.

AGLI EMIGRANTI rivolgo una speciale raccomandazione perchè abbiano a ricordarsi della loro Madonna dei Campelli e ad essa si abbiano a raccomandare per tutti i loro bisogni spirituali e materiali.

Da parte di tutti noi presenti in Parrocchia posso assicurare particolari preghiere.

CRONACA D'ORO. — N. N. di Cassiglio, ha inviato dalla Francia L. 25 alla Madonna dei Campelli per scampato pericolo sul lavoro; N. N. L. 100; N. N. L. 50.

Attendiamo altre generose offerte.

VARIE - AMMALATI. — L'infermo Gardi Luigi si trova ormai agli estremi. Ha ricevuto con particolare divozione e con lucidità di mente il Santo Viatico e l'Estrema Unzione. E' ancora accompagnato dai suoi dolori, che lo aiutano a purificarsi ed a santificarsi.

Usiamo verso di lui la carità cristiana ricordandolo nelle nostre preghiere al Signore ed alla Madonna dei Campelli.

ALTRA AMMALATA. — Veniamo informati che si trova ricoverata in Clinica a Bergamo, per cura, la giovane Gianati Zina fu Rocco di Malpasso.

Auguri di perfetta guarigione.

NELLA CHIESA PARROCCHIALE dopo la posa in opera del Nuovo Pavimento, altra opera si è aggiunta per completare un po' alla volta l'arredamento interno.

Voglio alludere ai due nuovi banchi Parati, (opera pregevole della Ditta Mobili d'arte, Fratelli Zona di Bergamo), che fanno la loro elegante figura sul Presbiterio della Chiesa Parrocchiale.

Di questa nuova opera sarò più preciso nel prossimo numero.

LA NEVE SUI MONTI DELL'ALTA VALLE. — Mercoledì mattina, un insolito spettacolo si è presentato allo sguardo di tutti; le cime dei monti ricoperte di neve...

Difatti il Pizzo dei Tre Signori, sopra Ornicia; il Ponteraica, il monte Secco, Cavallo, Pegherolo sopra Piazzatorre e Mezzoldo, erano ricoperti di candida neve, avvenuta in anticipo per disporci alla abbondanza del prossimo inverno!!!

LA VALLE DEL SILENZIO. — Da quando è entrata in attività la Nuova Centrale Elettrica costruita a Lenna dalla Ditta di S. Giov. Bianco, la valle di Olmo nel tratto Piazza Brembana-Olmo si potrebbe chiamare la valle del silenzio e della morte. Il letto del Brembo, dalla diga di Olmo fino a Piazza è completamente asciutto.

Non intendiamo criticare le opere dell'industria, ma è pur vero che la deviazione di tutta l'acqua dal Brembo ha fatto perdere alla Valle quella vita, quell'allegria, quella bellezza ch'essa aveva. Tali i sentimenti che molti anche dei forestieri ci hanno manifestato. Ma ormai... non resta che... rassegnarsi!!!

PIAZZOLO

Sento il dovere di ringraziare la Direzione de «L'Alta Valle Brembana», unitamente ai RR. Sacerdoti e la popolazione di Piazzolo per la partecipazione al mio dolore, per la perdita di mio povero Padre. Inoltre chiedo venia per non aver notificato il giorno della sepoltura perchè sarebbe stata, per i Confratelli, come una pretesa fuori posto; e per la popolazione di Piazzolo, che stava lavorando il fieno, voler imporre un sacrificio col pericolo di rovinare il raccolto per la inclemenza del tempo.

Godova perfetta salute tanto è vero che alla mattina del 13 agosto si era portato nei boschi in cerca di funghi e nel pomeriggio col falchetto appeso partiva nuovamente per fare legna. Ma allontanatosi una cinquantina di metri dalla casa, venne colto da una emorragia cerebrale che lo avrebbe fatto cadere a terra se, mani pietose, presenti al fatto non lo avessero sorretto e portato a casa. Il medico chiamato d'urgenza, dichiarò non esservi alcun rimedio. Non proferì più parola. Conservò per qualche ora la conoscenza ma poi non diede più alcun segno. Si conosceva che era vivo, dal respiro. Moriva alla sera del giorno sedici. Lo si raccomanda alle preghiere dei conoscenti.

FRA GLI ANGELI. — Ai Coniugi Arizzi Carlo (Galdina) e Marianna è morta la bambina Maria di dieci mesi da essi veramente amata. Si confortino i genitori pensando che hanno in Paradiso un Angelo che veglierà su loro. Condoglianze sincere.

DALLA FRANCIA. — E' giunta dalla Francia in breve licenza la signora Molinari Adele coi bambini. Auguri.

La salute in paese è ottima tranne i soliti acciacchi, che però sembrano alquanto migliorati.

La strada incomincia ad avere una barba lunga. Le pratiche sono state inoltrate fino del 14 giugno, ma sembra siano state messe sotto il calamaio. Presto andremo a cercarle. E' giunta una circolare ai Comuni che per cinque anni proibisce fare mutui.

Sembra che il Comitato della Zona dei Laghi voglia ultimare la strada di allacciamento delle Provincie di Brescia, Bergamo, Como e Sondrio e allora speriamo vi sia un posticino anche per la nostra.

S. BRIGIDA

BAMBINA VITTIMA DI INFORTUNIO. — Dalla Francia è giunta la dolorosa notizia della morte della bambina Regazzoni Orsola Maria, figlia di Leonardo e Angelina.

La povera piccina di ventisei mesi, cadeva in una vicina fontana, rimanendovi vittima.

Ai desolati genitori, provati da così grave disgrazia, le nostre condoglianze.

LE FESTE DI META' AGOSTO. — In quest'anno le solennità della Assunzione di Maria SS.ma al Cielo e di S. Rocco furono assai solenni. La Chiesa fu molto frequentata dai signori villeggianti e dalla popolazione, mentre per l'occasione erano venuti dalla Francia anche parecchi dei nostri emigranti.

Il canto durante le funzioni fu eseguito molto bene dalla nostra gioventù maschile e femminile. Il signor Bassi maestro d'organo e il professore di violino sig. Zenoni, tutti e due da Milano, all'Offertorio, al Santus ed alla Comunione eseguirono da pari loro pezzi scelti di musica sacra. Ai distinti artisti, sentiamo il dovere di presentare anche da queste colonne le congratulazioni ed i nostri sentiti ringraziamenti con la preghiera d'un ritorno in cantoria nel prossimo anno.

ANCORA UN LUTTO. — La mattina del giorno 21 agosto moriva serenamente la buona Elisabetta Cattaneo vedova Cittadini, nella età di 74 anni. La sua semplice bontà, la sua laboriosità nella numerosa famiglia che allevò sono assai note. La morte del giusto fu di certo la sua. Confortata dai Carismi di nostra Santa Religione e assistita amorosamente dai figli, poichè anche i lontani accorsero al suo letto appena la seppero ammalata. Ebbe solenni e de-

voti funerali martedì 23 agosto. Ai figli che vogliono ricordare la bontà della mamma porgiamo anche da queste colonne le nostre condoglianze. Per l'anima della Estinta, domandiamo dal cielo il riposo eterno.

S. MARTINO DE' CALVI

La festa dell'Addolorata al Santuario della Coltura, nella quale avemmo il piacere di rivedere tanti nostri cari Parrocchiani ritornati per l'occasione da lontano, non è stata meno solenne degli altri anni. Si bruciarono fuochi artificiali, si ebbe l'intervento di Banda musicale, si ebbe un programma ben scelto nel canto della S. Messa e ai Vespri, guidati all'organo dal liturgico Maestro Rizzini, e valente Predicatore, D. Costantino Brignoli, che con soddisfazione dell'uditorio tessè l'elogio di Maria SS. Addolorata, commovendo i cuori, già ben disposti dalla grazia dei Sacramenti ricevuti nel mattino della festa.

Un grazie sentitissimo dice a tutti il Rev.mo Arciprete, pel contributo materiale e spirituale che valse a solennizzare la festa, e specialmente alle fanciulle della Parrocchia che anche stavolta diedero ottima prova nel canto.

Se la buona volontà di tutti i Parrocchiani continuerà nelle offerte, nutriamo fiducia di fare anche una migliore solennità nell'anno venturo.

OFFERTE ALLA COTLURA. — N. N. L. 50 dall'Africa; N. N. 10, dall'Africa; Rota Giuseppe 10; Benigni Enrico 10; Pace 5; A. C. 25.

DECESSO. — Il 5 corr., con concorso di buoni fedeli si accompagnò al sepolcro nelle ore serali il povero Papo, che tante sofferenze portò nella sua malattia durata quasi un anno nella povertà e miseria della sua stamberga di Cornamena in Lenna.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

BENEFICENZA. — La Banca Prov. Lombarda ha elargito per le Opere Parrocchiali di Camerata Cornello L. 100. L'ente beneficiato sentitamente ringrazia.

VARIE. — La salute in paese è ottima. Nulla di notevole da segnalare. Agli emigranti inviamo i nostri più cordiali saluti.

Santi Esercizi per il Rev. Clero

Si fa noto che nel Convento della Congregazione della Sacra Famiglia di Martinengo (Bergamo) avrà luogo in settembre la seguente muta di Santi Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti:

Da' 18 al 24 Settembre.

Interessi valligiani

Scuola Secondaria Pareggiata di Avviamento Commerciale - Valnegra

Il R. Commissario Prof. Milesi ci ha trasmesso per la pubblicazione e noi ben volentieri pubblichiamo:

L'Istituto Gervasoni di Valnegra col nuovo anno scolastico, esplicherà un'attività rispondente alle aspirazioni dei giovani allievi della Valle, accogliendo nelle classi 4.a 5.a elementari e nella scuola secondaria pareggiata di avviamento Commerciale alunni ed alunne dei paesi vicini, ed esonerandoli dalla tassa di iscrizione e di frequenza per favorire la istruzione secondaria, il rispetto all'obbligo scolastico fino all'età dei 14 anni e giovare alle necessità culturali ed economiche della zona. Inoltre a complemento della scuola secondaria aprirà un corso di preparazione all'ammissione alla prima classe del corso superiore dei RR. Istituti Tecnico e Magistrale che porrà gli alunni, licenziati dalla scuola secondaria, in condizione di continuare gli studi secondari per la carriera del maestro o del Tecnico specializzato. L'insegnamento verrà impartito da Professori approvati dal R. Provveditore agli studi, ed una commissione di vigilanza compirà diretta sorveglianza sull'andamento dei corsi, e prenderà provvedimenti necessari al suo migliore svolgimento.

La nuova vita dell'Istituto oltre all'indirizzo ed all'ordinamento scolastico si estende anche alla istituzione delle refezioni e del dopo scuola e di un corso domenicale di perfezionamento di stenodattilografo.

L'Istituto Gervasoni, restituito alla dignità ed all'importanza che ebbe per il passato, adeguato ai nuovi tempi, reso di pratica utilità alla popolazione scolastica della plaga con-

tinuerà ad essere onore e vanto della Valle.

Per le iscrizioni ci si potrà rivolgere alla direzione dell'Istituto stesso, la quale darà gli eventuali chiarimenti.

L'apertura dell'anno scolastico, secondo gli ordini del R. Ministero avverrà verso la metà del prossimo mese di ottobre.

Il Commissario: Col. Aless. Milesi

Esito trionfale del Congresso Euc. di Ardesio

Magnifico spettacolo di Fede!

Superba manifestazione della fede viva che pervade la mente ed i cuori del popolo bergamasco. Sono queste le espressioni che il cronista usa per riassumere in poche parole le varie dimostrazioni del Congresso.

L'inizio ha avuto una imponente primizia con l'arrivo in Ardesio di pellegrinaggi totalitari dalle Parrocchie della zona.

Alla prima assemblea di studio, riservata alle figlie, ve ne sono intervenute ben 2000, alle quali hanno parlato Mons. Boni ed il prof. Meli, illustrando il tema unico proposto al Congresso. A sera, nella prepositurale, ha tenuto il discorso di chiusura della giornata l'Arcivescovo S. E. Mons. Roncalli.

Anche la seconda giornata del Congresso Eucaristico, ha segnato un secondo successo, anche per le relazioni di Mons. Plebani, Arciprete di Clusone, e di don Bonassi, Parroco di Sarnico.

Un particolare degno di nota è che anche il sanatorio di Groppino ha partecipato alle Assise eucaristiche con una funzione tenutasi per tutta la comunità e seguita da due distinte adunanze, per uomini e donne.

La terza giornata del Congresso Eucaristico di Ardesio si è iniziata con una bellissima cerimonia, quale quella della Comunione di duemila bambini provenienti da tutta l'Alta Valle Seriana. La cerimonia ha avuto luogo nel campo sportivo di Ardesio. Successivamente nella chiesetta di S. Pietro si riunivano oltre 150 sacerdoti, per la loro giornata eucaristica, cui hanno parlato Mons. Patelli e il sacramentino P. Valli. Prima di iniziare la trattazione dei temi, il Rev. monaco preposito di Ardesio, a nome di tutti i Vicari foranei ed interpretando i sentimenti di tutti i sacerdoti presenti ed assenti, lesse un devoto indirizzo a S. E. Mons. Bernareggi, che era giunto fra il suo clero, accompagnato dalle LL. EE., Roncalli e Belotti. Nell'indirizzo si rinnovava all'Ecc. mo Vescovo i sensi della più schietta e profonda devozione e la promessa di incondizionata, completa, e cordiale devozione, assicurandolo che i suoi sacerdoti sono e saranno sempre solidali con lui in ogni circostanza. Mons. Bernareggi, vivamente commosso, tra gli applausi dei presenti, ringraziava ed assicurava che tale solidarietà e disciplinata obbedienza sarà certamente benedetta dal Signore e feconda dei maggiori e più consolanti frutti.

Domenica sotto la pioggia serena, che non ha però arrestato l'entusiasmo della folla accorsa a un po' da tutta l'Alta Valle Seriana, s'è concluso il sesto Congresso Eucaristico bergamasco.

Il Pontificale però, a causa del tempo, anziché all'aperto come si era stabilito, è stato celebrato nella prepositurale da S. E. Mons. Roncalli, il quale al Vangelo ha tenuto discorso. Ha cominciato commentando le parole: « Caro mea vere est cibus, et sanguis meus vere est potus: qui manduca meam carnem, et bibit meum sanguinem, in me manet et ego in eo » ed ha concluso colla lettura della preghiera recitata dagli Ecc. mi Vescovi prima della S. Messa.

Nel pomeriggio, a dispetto del tempo, si è svolta solenne la processione.

Il Congresso, ottimamente riuscito si è concluso dopo la processione nel sagrato della prepositurale, dove, prima della Benedizione solenne, Sua Ecc. Mons. Vescovo Bernareggi ha rivolto ai fedeli alcune nobili, elevate parole.

Rilevava anzitutto la splendida fede dimostrata in questi giorni del Congresso dagli Ardesiani e dai fedeli delle altre Parrocchie: fede che trova una attuale conferma nella pre-

senza di tanti fedeli anche nella Processione nonostante il tempo piovoso. E' proprio il caso di ripetere che « aquae multae non poterunt extinguere charitatem ». La Processione però era necessaria, per dare a Gesù una solenne, straordinaria e significativa prova della nostra fede. E se tale prova non ha potuto raggiungere lo splendore estero che le era stato preparato, non dobbiamo per questo crederla minore, o meno accolta a Dio, dal momento ch'essa importa un sacrificio offerto a Gesù.

Invitava quindi i presenti a pregare perché nessuno volti la faccia a Gesù Redentore: non noi, non la nostra Patria, non il mondo, ma tutti invece sappiamo vivere uniti a Lui, autore e fonte della vita cristiana.

Collaudo organo di Medolago

Nella visita fatta il giorno 29 maggio, all'organo della parrocchiale di Medolago, testè restaurato dalla ditta A. Piccinelli e Figli di Pontenatica, ho potuto constatare con vera soddisfazione:

1) Che il progetto fu seguito scrupolosamente in ogni sua parte.

2) Che l'organaro — con lodevole iniziativa — ha introdotto migliorie che valorizzano lo strumento senza intaccare per nulla la sostanza del progetto. Tali migliorie sono: completamento del Ripieno mancante di 2 file; collocamento in piano della Basseria per una maggiore efficienza e chiarezza di suono; applicazione del Vibratore per la Voce corale.

Il restauro è stato fatto con vera perizia e coscienziosità tanto per la riparazione delle parti vecchie come per l'introduzione delle parti nuove. Il Concerto Viola è veramente magnifico: il Ripieno può stare in una Cattedrale; i vari pedaletti danno possibilità all'organista di dare al suo suono una bella varietà di colorito.

Il Ventilatore aiuterà a conservare un buon equilibrio per lunghi anni. Tanto per la verità e senza alcuna restrizione.

Firmato: D. Andrea Castelli

L'Addolorata

Il 15 Settembre la Chiesa celebra la festa dei Sette dolori di Maria Santissima.

E' sotto il titolo di Madre che fu annunciata e apparve la Vergine benedetta, e per conseguenza di Madre Addolorata, poiché il suo divin Figlio sarà in questo mondo « l'uomo dei dolori ».

« A chi posso paragonarti? » canta perciò il profeta delle lamentazioni: « O Vergine, la tua afflizione è grande come il mare ».

Sul monte Calvario Maria come Madre offre il suo Figliuolo, come Sposa si offre con Lui; e attraverso le sue sofferenze di Sposa e di Madre divenne la Corredentrice del genere umano.

Amiamo, consoliamo sempre la nostra Madre Addolorata con una vita veramente cattolica.

Sac. GIUSEPPE DONATI Direttore resp.

Alta Valle Brembana

Cessione di Privative Industriali

Le titolari delle seguenti Privative Industriali sono disposte a cederle o a concedere licenze di fabbricazione.

N. 329.008: « Candela d'accensione per motori a combustione interna, per combustibili diversi ».

N. 315.866: « Comando dei cilindri zigrinatori nelle macchine zigrinatrici a tamburo ».

N. 329.842: « Articolazione per ginocchio di gambe artificiali ».

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico per il deposito di Brevetti e Modelli di Fabbrica in Italia e all'Estero Ing. Ernesto Brod, Milano, piazzale Fiume, 5 Tel. 64-188.

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtalli
Casa Contenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA
per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

CASA DI CURA NOTO
BERGAMO
Via S. Bernardino, 21 - Telefono 25-25
MALATTIE NERVOSE
Cura della sciatica-Cure di insulina, di cardiocol e febbrili-Elettrolitica-Maroniterapia (onde corte), ecc.
Direttore Prof. G. G. NOTO
docente di Clinica delle malattie neurose e mentali (ricovero feriti 14-17)
Aut. Pref. Bergamo N. 12827 - 23-6-38-XVI

Istituto e Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratorii
Cure Enterocoliti Diabete
speciali Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
BERGAMO
Via XX Settembre, 14
Telefoni:
Studio 47-76
Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

LENTIGGINI
MACCHIE SUL VISO - PUNTI
NERI - ARSURE e SFOGHI
Scompaiono in pochi giorni con la
POMATA del Dott. BIANCARDI
L. 10 nelle farmacie e profum., o inviando
vaglia alla FARMACIA
BIANCARDI
Via Castelmorrone, 6 - MILANO

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO
Via Parini, 1
Catalogo gratis

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1860
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
compra e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca)
è aperta tutti i giorni feriali.
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli
del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate
- Ardesio - Bergamo Agonza, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2
(Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico -
Casazza - Cassiglio - Centrisola - Clusone - Dalmine - Fontanella al Piano - GAZZA
niga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Planico
- S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovere - Taleggio - Treviglio -
Valbondione - Valtelle - Verdello - Zanica.
Principali dati della situazione
al 30 Giugno 1938-XVI
Cassa e somme disponibili a vista L. 13.666.278,66
Anticipazioni e Riporti Attivi „ 10.081.980,13
Titoli di proprietà „ 80.977.856,65
Portafoglio „ 69.517.863,70
Conti Correnti „ 109.221.078,23
Risparmi e Corrispondenti „ 279.379.875,61
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.638.221,28
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina
AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brenbate - Calcinato -
Calzoccone - Camignone - Caprino Bergamasco - Casseno d'Adda -
Castelli Calepio - Castrezzato - Civate - Cividate - Clusone - Colgate Bra
- Colonno - Dalmine - E. Busco - Gera d'Adda - Garzignate - Gassolungo
Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Leme - Lovere -
Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiate Bresciano - Paladino -
Palazzolo sull'Orto - Pieve di Feltro - Provaglio d'Iso - Romano Lomb.
- Rovato - Rudiano - Salòno F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino
de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Ta
leggio - Trovagliato - Trezeno - Treviglio - Urego d'Orto - Urganano -
Vaprio d'Adda - Verolavecchia.
Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio
:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
“Le Assicurazioni d'Italia, ”
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furto, ecc.
“Praevidentia, ”
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

42° Esercizio **BANCO** 42° Esercizio
AMBROSIANO
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino -
Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli
di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio
gratuito assegni circolari - ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni
28-06 28-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana